



## Case History

### **Banca Popolare di Puglia e Basilicata si affida a Cedacri per la compliance a Mifid**

*Cedacri ha supportato l'azienda creditizia con l'adeguamento del Sistema informativo e la consulenza organizzativa necessaria per un corretto approccio al cambiamento*

#### **MIFID: una “questione” ancora aperta.**

Tra le direttive rientranti nel Financial Services Action Plan (FSAP) adottato a livello comunitario, quella che sicuramente sta rivestendo maggiore importanza per gli impatti sull'operatività dei mercati finanziari e dei suoi operatori è la MIFID. La direttiva, tra i suoi obiettivi principali, ha quello di creare un ambiente finanziario competitivo e armonizzato per i mercati regolamentati e le imprese di investimento, nonché quello di rafforzare la protezione degli investitori e l'efficienza e l'integrità dei mercati finanziari stessi. Per recepire a livello nazionale la MIFID è stato necessario operare un confronto tra le norme in essere e le nuove norme e, di conseguenza, effettuare una revisione complessa e profonda sia in termini di adeguamento dei sistemi informativi, sia in termini di organizzazione interna. Un grosso impegno per le banche, soprattutto quelle di dimensioni medio-piccole, che alla scadenza del 1 novembre sono giunte di fatto con molte incertezze e che ancora oggi, a distanza di due mesi, faticano a trovare equilibrio e chiarezza.

#### **Banca Popolare di Puglia e Basilicata: una realtà autonoma che punta ad accrescere la sua presenza sul territorio.**

Banca Popolare di Puglia e Basilicata è un'azienda creditizia che ha alle spalle oltre 120 anni di storia. Una realtà che negli ultimi 5 anni ha perseguito una strategia di sviluppo che ha visto nascere nuove filiali in varie Regioni italiane, specialmente nel Centro Nord: Lombardia, Triveneto, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia.

Oggi Banca Popolare di Puglia e Basilicata conta 125 dipendenze distribuite in 11 Regioni, 5 mld di attivo, 32.000 soci e circa 1000 dipendenti: una banca popolare e commerciale, completamente autonoma rispetto ai grandi gruppi nazionali, che ha il suo core business nel retail e rivolge i propri servizi alla piccola e media impresa.

“La direttiva MIFID ci ha imposto notevoli adeguamenti informativi delle procedure sia di front office che di back office dell'area Finanza - specifica Marino Margotta, Responsabile della Divisione Finanza della banca – le implementazioni procedurali sono andate a impattare soprattutto sui processi funzionali e organizzativi aziendali, sia degli uffici centrali sia di tutta la rete distributiva: filiali, online, call center, promotori”.

#### **Sfide e obiettivi del processo di adeguamento dell'area finanza.**

La compliance a MIFID ha impegnato Banca Popolare di Puglia e Basilicata, così come le altre realtà italiane, in molteplici sfide, la prima delle quali di carattere normativo. “I tempi di recepimento della normativa sono stati molto lunghi e questo ha creato incertezza tra tutti gli operatori – spiega Margiotta – un anno fa, infatti, avevamo in conto delle normative che non si sposavano pienamente con la direttiva europea”. Se da un lato Consob e Banca d'Italia si sono subito attivati per studiare i necessari correttivi, dall'altro lato l'ABI ha avviato un progetto che mirava a unire gli sforzi delle banche per capire come condurre un'analisi efficace dei gap interni. Contemporaneamente le banche si sono organizzate per istituire gruppi di lavoro interni, con il duplice scopo di ottemperare alle richieste dell'ABI e sviluppare nel contempo regole organizzative da tradurre poi in concreti interventi di adeguamento al sistema informativo.

“La scadenza del 1 novembre, che appariva sempre troppo vicina, e l'incertezza della normativa ci hanno obbligato a condurre contemporaneamente sia le attività di analisi, di revisione e aggiornamento dei processi applicativi, sia le scelte di riposizionamento strategico – aggiunge Margiotta - un impegno notevole, che rischiava di essere vanificato dalla poca chiarezza esistente.



Si è trattato, pertanto, di intuire quale fosse la strada giusta da seguire. In questo percorso, abbiamo potuto contare sul sostegno e la professionalità di Cedacri”.

**Essere compliance a MIFID con Cedacri: non solo adeguamento del sistema informativo, ma anche consulenza organizzativa.**

Cedacri e Banca Popolare di Puglia e Basilicata hanno iniziato la loro collaborazione nel 1999, quando la banca ha deciso di affidare la gestione del proprio sistema informativo in full outsourcing all’azienda di Collecchio. In occasione della sfida rappresentata dalla MIFID, Banca Popolare di Puglia e Basilicata si è quindi potuta affidare a Cedacri, che era pronta a guidare efficacemente le banche clienti nel processo di adeguamento del sistema IT, attraverso l’identificazione dei macro interventi da effettuare sul sistema informativo.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata pertanto coinvolta nel gruppo di lavoro IT, composto da Cedacri e da una rosa di banche rappresentative delle diverse realtà finanziarie, in cui sono stati accertati i temi oggetto di intervento nelle aree di interesse della MIFID ossia gestione ordini, gestione cliente e obblighi informativi. Più in particolare: classificazione della clientela, adeguatezza e appropriatezza, execution only, best execution, execution policy, informativa alla clientela, requisiti organizzativi minimi, compliance e controlli, consulenza, gestione conflitti di interesse, inducement, trasparenza nel trade e informativa regolamentare.

“A seguito del lavoro condotto in sinergia con la nostra e le altre banche del gruppo di lavoro, Cedacri ha realizzato uno studio di fattibilità che ha poi condotto alla predisposizione di un piano realizzativo rispettoso dei requisiti e dei tempi richiesti per la compliance”, spiega Margiotta.

Ma non solo. Cedacri ha proposto in parallelo anche un servizio di consulenza organizzativa, effettuato in partnership con la società di consulenza KPMG, per rispondere anche all’esigenza, espressa dalle banche stesse, di poter avere un punto di riferimento anche sul fronte delle scelte strategiche.

Conferma Margiotta: “Abbiamo scelto di affidarci a Cedacri anche per avere un supporto dal punto di vista organizzativo, dal momento che MIFID ci ha imposto regole non soltanto sul fronte informatico, ma ci ha richiesto anche un approccio diverso nei confronti del cliente, suggerendo regole sulla tipologia dei mercati da trattare e sugli strumenti finanziari da utilizzare: decisioni che, se formalmente esulano dall’impianto applicativo, di fatto poi ne condizionano le scelte”.

**Muoversi con sicurezza, conducendo in parallelo scelte applicative e strategiche.**

“Grazie a Cedacri – conclude Margiotta – siamo riusciti ad avere, alla scadenza del 1 novembre, la quasi totalità degli applicativi aggiornati e, cosa che maggiormente conta, le idee molto chiare dal punto di vista dell’approccio nei confronti con il cliente. Cedacri si è dimostrato un efficace punto di sintesi delle due esigenze e questo suo ruolo di intermediario ci ha consentito di ottimizzare con successo i risultati”.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha mantenuto i gruppi di lavoro interni alla banca e con Cedacri. Continuano le attività per effettuare con la massima efficienza il completamento della compliance a MiFID, così come per le altre situazioni aperte sul tavolo degli adeguamenti: SEPA e Basilea2.

*Per ulteriori informazioni:*

Cedacri  
Rita Zelaschi  
tel. + 39.0521.807.090  
e-mail: relazioni.esterne@cedacri.it  
www.cedacri.it

Pleon  
Michela Mantegazza  
tel. + 39.06.30260341 cell. 335.6470291  
e-mail: michela.mantegazza@pleon.com  
www.pleon.com